

PERIODICO DELL'A.N.M.D.O. ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI MEDICI DELLE DIREZIONI OSPEDALIERE
EDITO DA: EDICOM SRL - VIA ALFONSO CORTI 28 - 20133 MILANO - TEL. 0270633694 - FAX 0270633429 - INFO@GSANEWS.IT WWW.GSANEWS.IT

PREMIAZIONI

Poster e comunicazioni

L'impegno dell'Associazione Nazionale Medici delle Direzioni Ospedaliere come promotore di innovazione ed evoluzione scientifica si fonda nella volontà di dare spazio anche per il 2011 ai contributi scientifici dei partecipanti al 37° Congresso Nazionale ANMDO, premiando la rilevanza scientifica del contenuto, l'originalità dello studio e l'efficacia della presentazione. La scadenza per l'invio dei contributi scientifici è fissata entro e non oltre il 9/5/2011.

Il Premio ANMDO Ambiente 2011



IL PREMIO ANMDO AMBIENTE 2011: VERSO LA CULTURA DELLA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE NELLE AZIENDE SANITARIE
Il premio ANMDO AMBIENTE è un progetto che si propone di premiare i più professionisti più attenti in fatto di piani energetici, energie rinnovabili, sostenibilità ambientale, costi di rifiuti e mobilità sostenibile.
Intraprendere e analizzare le migliori e a cittadini un miglioramento della qualità della vita, risparmio economico, riduzione delle emissioni inquinanti.
Si richiede di preparare progetti con le seguenti caratteristiche:
- che sulla base di un'analisi delle possibilità e opportunità, individui obiettivi e strategie di intervento di breve, medio e lungo termine;
- con particolare attenzione all'utilizzo delle nuove tecnologie e delle fonti rinnovabili per migliorare l'efficienza energetica delle strutture sanitarie con percorsi decisi e prioritari e forme di finanziamento stabile e a lungo termine.
L'ANMDO propone un percorso di valutazione in base al grado di promozione delle buone prassi fruibili ed implementabili, raccogliendo e diffondendo iniziative di successo, premiate non solo in base ai risultati ma alla capacità delle amministrazioni di portare a termine un progetto, analizzando e verificando sul campo i risultati ottenuti.

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE
Al premio possono partecipare i professionisti che operano nel campo sanitario e che sono regolarmente iscritti all'ANMDO e al 37° Congresso Nazionale. Possono essere presentati i lavori che siano stati proposti che riguardano l'ambiente ospedaliero e i servizi sanitari.
Il progetto va inviato via e-mail in formato pdf al seguente indirizzo di posta elettronica: ambiente@anmdo.com. Il progetto va devoluto in un numero di 5 pagine ad un massimo di 10 pagine.
Il titolo dovrà essere corredato da un breve abstract che verrà pubblicato negli atti del congresso, per cui è necessario che il titolo non superi i 100 caratteri.
Nelle tabelle, indicare il titolo, l'indirizzo e-mail, il numero di telefono e il numero di fax.
I titoli dei progetti gli redattori è possibile allegare altra documentazione quali articoli di stampa e comunicati. I materiali potranno essere accompagnati anche da CD con immagini, video, ecc.
L'elenco di tutti i progetti è in allegato al 37° Congresso Nazionale. Il premio verrà consegnato il 9 maggio 2011. Una lista dei progetti può essere consultata sul sito internet per una più completa informazione e chiarimenti sulle modalità di partecipazione sull'eventualità dei progetti possono essere richiesti contattando:

SECRETARIA ANMDO
Via Montebello, 9 - 40123 Bologna
Tel. 051.391841 - Fax 051.390512
Informazioni: ambiente.anmdo@gmail.com

PREMIO: Il Direttore Sanitario del 2025



La valutazione delle conoscenze e delle competenze in un settore sempre più complesso e in continuo cambiamento richiede un'aggiornamento continuo e un impegno costante. Il premio ANMDO DIRETTORE SANITARIO 2025 è un progetto che si propone di premiare il professionista più attento e innovativo in fatto di gestione, organizzazione e sviluppo delle strutture sanitarie.
Si richiede di preparare progetti con le seguenti caratteristiche:
- che sulla base di un'analisi delle possibilità e opportunità, individui obiettivi e strategie di intervento di breve, medio e lungo termine;
- con particolare attenzione all'utilizzo delle nuove tecnologie e delle fonti rinnovabili per migliorare l'efficienza energetica delle strutture sanitarie con percorsi decisi e prioritari e forme di finanziamento stabile e a lungo termine.
L'ANMDO propone un percorso di valutazione in base al grado di promozione delle buone prassi fruibili ed implementabili, raccogliendo e diffondendo iniziative di successo, premiate non solo in base ai risultati ma alla capacità delle amministrazioni di portare a termine un progetto, analizzando e verificando sul campo i risultati ottenuti.

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE
Al premio possono partecipare i professionisti che operano nel campo sanitario e che sono regolarmente iscritti all'ANMDO e al 37° Congresso Nazionale. Possono essere presentati i lavori che siano stati proposti che riguardano l'ambiente ospedaliero e i servizi sanitari.
Il progetto va inviato via e-mail in formato pdf al seguente indirizzo di posta elettronica: direttore@anmdo.com. Il progetto va devoluto in un numero di 5 pagine ad un massimo di 10 pagine.
Il titolo dovrà essere corredato da un breve abstract che verrà pubblicato negli atti del congresso, per cui è necessario che il titolo non superi i 100 caratteri.
Nelle tabelle, indicare il titolo, l'indirizzo e-mail, il numero di telefono e il numero di fax.
I titoli dei progetti gli redattori è possibile allegare altra documentazione quali articoli di stampa e comunicati. I materiali potranno essere accompagnati anche da CD con immagini, video, ecc.
L'elenco di tutti i progetti è in allegato al 37° Congresso Nazionale. Il premio verrà consegnato il 9 maggio 2011. Una lista dei progetti può essere consultata sul sito internet per una più completa informazione e chiarimenti sulle modalità di partecipazione sull'eventualità dei progetti possono essere richiesti contattando:

SECRETARIA ANMDO
Via Montebello, 9 - 40123 Bologna
Tel. 051.391841 - Fax 051.390512
Informazioni: direttore.anmdo@gmail.com

37° CONGRESSO NAZIONALE

Relazione annuale del Presidente Nazionale A.N.M.D.O.

Dott. Gianfranco Finzi - Presidente Nazionale

Ancora una volta è tempo di bilanci e riflessioni. Si chiude un quadriennio di crescita dell'associazione dal punto di vista scientifico e professionale e ciò mi porta ad esaminare quanto nel 2007 il direttivo nazionale, la segreteria scientifica e sindacale ed il sottoscritto avevamo proposto di attuare. Il Programma che vi era stato presentato è possibile sintetizzarlo nei seguenti punti:

- potenziamento del rapporto con le Istituzioni nazionali e regionali e con le forze politiche rappresentative del Paese;
- rinforzo del ruolo sindacale considerato come tutela della professionalità e dei legittimi interessi della categoria;
- riaffermazione del ruolo scientifico e ulteriore impegno nella promozione dello sviluppo della ricerca in tutti gli aspetti concernenti la professione;
- promozione dell'immagine della categoria con tutte le iniziative volte a riaffermare il ruolo fondamentale e insostituibile della Direzione Sanitaria sia a livello aziendale che di presidio;
- riaffermazione della centralità della Direzione Sanitaria e dei suoi medici in tutte le funzioni di governo tecnico sanitario delle strutture ospedaliere e territoriali;
- impegno per la formazione di base, specialistica e post specialistica;
- adozione di una forte iniziativa associativa nei confronti dei giovani;
- rafforzamento del rapporto interassociativo nella prospettiva di creare una rete di associazioni nella Sanità pubblica rivolta al coordinamento e all'integrazione dei principali momenti operativi;
- realizzazione di forti e crescenti rapporti internazionali, in particolare con i Paesi dell'Unione Europea.

Esaminando il programma di lavoro che avevamo proposto posso con serenità affermare che gli obiettivi che nel 2007 ci eravamo prefissati sono stati in gran parte raggiunti. Dal punto di vista dei rapporti istituzionali, l'impegno dell'ANMDO è stato pienamente rispettato attraverso una partecipazione attiva al dibattito istituzionale, contribuendo sia a concretizzare il "passato" che a rappresentare un punto di riferimento fondamentale per la costruzione della Sanità del "futuro".

Tutto si conferma con

- la partecipazione ai dibattiti e alle discussioni congressuali di esponenti politici nazionali tra i quali ricordo il senatore Daniele Bosone, Raffaele Calabrò, Michele Saccomanno, e Benedetto Della Vedova.

- le audizioni in Senato per il parere dell'Associazione sui Disegni di Legge quali il Biotestamento, i principi fondamentali in materia di governo delle attività cliniche per una maggiore efficienza e funzionalità del Servizio sanitario nazionale e le Disposizioni in materia di assicurazione per la responsabilità civile delle aziende sanitarie e l'attività libero professionale intramuraria e l'esclusività del rapporto di lavoro.
- l'attività di relazioni pubbliche avviate e mantenute dal sottoscritto e con il valido supporto del prof. Aparo con le istituzioni (camera e senato) e con singoli esponenti politici.

Dal punto di vista sindacale al fine di mantenere la nostra autonomia e al contempo



Dott. Gianfranco Finzi

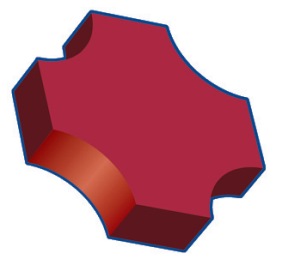
ANMDO
Associazione Nazionale dei Medici delle Direzioni Ospedaliere

CONGRESSO NAZIONALE ANMDO

GESTIRE IL FUTURO IN SANITÀ
BOLOGNA 8-11 GIUGNO 2011

E' attivo il sito dedicato al congresso
www.anmdocongressi.it





37° CONGRESSO NAZIONALE

garantire la rappresentatività sindacale, l'attività portata avanti nell'ultimo quadriennio è stata caratterizzata da importanti e storici mutamenti di alleanze che hanno portato all'accordo siglato il 18 maggio 2008 tra ANMDO ed ANPO.

L'accordo con l'ANPO- ASCOTI- FIALS- MEDICI ha rappresentato un'intesa di valenza strategica, che ha portato a riaffermare i valori di autonomia della nostra professione nelle sue fondamentali espressioni: igienistica e organizzativa.

Le basi dell'intesa strategica tra ANMDO e ANPO è stata diretta al rilancio del ruolo delle direzioni tecnico-professionali e all'assunzione di un maggior peso nell'equilibrio con le direzioni politiche.

L'impegno alla divulgazione delle attività sindacali è testimoniato tra l'altro da:

■ La partecipazione dell'ANMDO il 9 Giugno 2010 al Convegno sul Contratto Nazionale di lavoro organizzato dal Presidente Nazionale dell'ANPO ASCOTI FIALS MEDICI, Prof. Raffaele Perrone Donnorso, al fine di commentare il nuovo contratto, innovativo per numerosi aspetti normativi (procedimenti disciplinari, assicurazione ed altro).

■ Il seminario di studio "Relazioni sindacali e rapporto di lavoro della dirigenza medica alla luce del Dlgs 150/2009 e della legge 122/2010" che si è svolto a Bologna il 15 gennaio 2011 e che ha avuto come relatori la Dr.ssa Marta Branca (Direttore Amministrativo dell'Azienda Ospedaliera S. Filippo Neri di Roma e già negoziatore per l'ARAN) e dal dr. Antonio Carbone (direttore Medico di Presidio Ospedale S. Paolo di Civitavecchia ASL RMF – Componente Segreteria Sindacale Nazionale); seminario che è stato organizzato al fine di approfondire con i rappresentanti sindacali Regionali i riflessi di questi decreti in un Seminario di Studio.

Nel corso degli ultimi quattro anni la promozione e la migliore formazione tecnica e culturale sono state garantite attraverso, manifestazioni intellettuali specifiche e scambi culturali con associazioni estere che hanno i nostri stessi scopi sociali.

Un esempio è l'accordo siglato il 19 dicembre 2009 a Parigi con l'ADH attraverso la partecipazione attiva ai rispettivi Congressi Nazionali e contribuendo reciprocamente ad arricchire con articoli originali le rispettive riviste delle due Associazioni L'Ospedale e JADH (Journal de l'Association des directeurs d'Hopital).

Il 23 dicembre 2010 è stato ufficializzato l'ingresso nell'EAHM- European Association Hospital Managers dell'ANMDO.

Oggi posso dire con orgoglio che l'ANMDO è entrata ufficialmente in Europa!

L'impegno dell'associazione a rivestire un ruolo sempre più alto a livello europeo è testimoniato dalle nomine assegnate al sottoscritto e al Prof. Aparo, rispettivamente come componente del Board Editoriale e vicepresidente del Comitato Scientifico ed alla cooptazione di entrambi nel Comitato Esecutivo della EAHM.

Negli incontri tenutisi a Bruxelles l'ANMDO è stata quindi invitata a giocare un ruolo importante nella realizzazione di profonde riflessioni sulle strategie gestionali e organizzative e sull'etica manageriale, promuovendo la competenza professionale e rimarcando quanto sia importante confrontarsi a livello europeo al fine di ricercare soluzioni comuni alle grandi problematiche che devono essere affrontate nell'ambito dei servizi sanitari nazionali.

La nostra associazione assume una visibilità mai avuta a livello internazionale.

Parimenti sono state sviluppate iniziative culturali ed accordi di collaborazione con associazioni vicine per interessi culturali ed attività quali la Società italiana di igiene medicina preventiva e sanità pubblica (S.It.I.), la Società Italiana dell'Architettura e dell'Ingegneria per la Sanità (S.I.A.I.S.) e la Federazione delle Associazioni Regionali degli Economisti e Provveditori della Sanità (FARE), creando così le basi per gli approcci multi-professionali e team multidisciplinari delle varie problematiche di interesse comune.

Da sempre l'anmdo è impegnata nella ricerca, nell'innovazione e nella divulgazione della "Best Practice" attraverso gruppi di lavoro dedicati alla realizzazione di ambiziosi progetti che hanno portato alla pubblicazione di linee guida quali:

- "Il governo etico"
- "Linee Guida per l'accreditamento delle centrali di sterilizzazione";
- "Linee Guida per il corretto utilizzo degli antisettici-disinfettanti";
- "Linee guida per la gestione delle operazioni di pulizia e sanificazione nelle strutture ospedaliere";
- "Linee guida all'accreditamento volontario dei fornitori di servizi di pulizia e sanificazione ospedaliera"
- "Le acque in ambito sanitario: caratteristiche, usi, problematiche e indicazioni sulle metodologie di controllo"

Un altro lavoro che ha visto la sua conclusione proprio in questi ultimi giorni e che sarà oggetto del seminario "il capitolato tipo si rinnova" che si svolgerà il 9 Giugno pv è la realizzazione del "Capitolato Tecnico d'appalto dei servizi di sanificazione ambientale in Sanità".

Infatti nel settembre 2010 abbiamo dato il via ai lavori di un gruppo di studio interdisciplinare il cui obiettivo era quello per elaborare un nuovo capitolato funzionale dei servizi di igiene ambientale in sanità.

A tal scopo è stato costituito un gruppo di studio composto da professionisti appartenenti ad aziende del settore e ad associazioni nazionali rappresentative dei profili coinvolti nell'articolata filiera della gestione dei servizi alberghieri in Sanità.

Un altro traguardo importante raggiunto all'inizio del 2011 è stato l'inserimento dell'ANMDO nell'albo Nazionale dei Provider di eventi formativi residenziali.

La volontà di accrescere culturalmente la nostra professione, si è concretizzata attraverso lo sviluppo di progetti sperimentali che riguardano corsi di alta formazione che possano promuovere la qualità della nostra figura professionale.

Sono stati proposti momenti formativi qualificati e basati sull'esperienza professionale "Experience Based Knowledge".

L'Associazione ha già realizzato infatti la edizione del corso "Percorso di Management in Sanità", un corso di alta formazione professionale dedicato ai ruoli di Alta Direzione e di Responsabilità strategica, gestionale e operativa delle aziende sanitarie, che affronta i temi della managerialità e della gestione complessa che sotto l'attenta e responsabile direzione del presidente della Regione Sicilia, dr. Rosario Cunsolo è iniziato a Catania il 19 Maggio u.s.

Seguiranno in autunno le edizioni di Pavia, sotto la guida del nostro vicepresidente Prof. Gabriele Pelissero, di Pisa grazie alla guida del prof. Gaetano Privitera e chiuderemo con la edizione di Napoli, in collaborazione con l'amico Prof. Italo Angelillo.

Nel 2009 è stato avviato un processo di elaborazione delle idee dei giovani colleghi attraverso la costituzione di una sezione denominata "ANMDO ÈLITE", un progetto necessario al consolidamento della rete dei giovani dotati di spirito di iniziativa e di innovazione.

Il Programma del prossimo quadriennio è incentrato sull'innovazione, perché, facendo sempre tesoro della nostra memoria storica, abbiamo il dovere di adeguare la nostra professionalità alle istanze di cambiamento che avanzano. Non per niente in questo congresso è stato lanciato il concorso "Il direttore Sanitario del 2025".

Certamente dovrà essere rivisitata e ridisegnata La figura professionale del Direttore Sanitario Aziendale e del Direttore Medico di Presidio.

Per i nostalgici e gli orfani del D.P.R. 128 sarebbe meraviglioso poter fare di nuovo affidamento su una legge mansionario, ma i tempi non lo consentono più, la politica stessa non lo consentirebbe.

E allora? E' necessario per prima cosa ridisegnare la formazione dei medici di Direzione Sanitaria

L'innovazione che prongo sarà quindi basata:

1. Sulla comunicazione:

Sentirsi parte di una organizzazione reale che propone riflessioni e promuove cultura della conoscenza, nonché realizzare una rete di connessione delle informazioni per offrire servizi di supporto per le problematiche dei professionisti.

Il rafforzamento delle attività di comunicazione prevede anche il consolidamento del rapporto con le Istituzioni nazionali e regionali, con le forze politiche ed imprenditoriali del Paese, in particolare con il Ministero della Salute, gli Assessorati alla Sanità delle Regioni e le Pubbliche Amministrazioni, l'incremento della diffusione delle opinioni ed idee su questioni che incidono sull'organizzazione sanitaria e di conseguenza sulla nostra professione.

La segreteria sindacale si prefigge di informare continuamente tutti gli iscritti relativamente alle problematiche sindacali e alle innovazioni normative specifiche che interessano gli associati tramite l'aggiornamento del sito dell'ANMDO e la creazione di un'area dedicata a dare risposte ai quesiti degli iscritti.

2. Sull'attività Scientifica:

consolidare le attività di collaborazione con altre associazioni e società scientifiche, sviluppare le attività per la rivista L'Ospedale, attraverso la quale è necessario divulgare esempi di "best practices".

Sarà inoltre compito della Presidenza e della Segreteria Scientifica avviare iniziative tese alla promozione di attività rivolte al mondo dell'Università e a quello dell'impresa. L'incentivazione di queste attività avrà l'obiettivo di coinvolgere tutti gli iscritti e di accrescere la formazione e la cultura professionale fornendo, pertanto, anche un servizio alle Aziende Sanitarie.

3. Sulla Tutela della professionalità: la promozione della cultura della competenza

La complessità del sistema sanitario pone con forza il problema dell'adeguata competenza professionale a garanzia del corretto funzionamento del servizio sanitario nazionale; non più una singola professione ma la valorizzazione di diverse competenze e diversi gradi di professionalità coordinati in aree tematiche organizzate.

4. Sull'attività di Formazione: proporre momenti formativi qualificati.

L'Associazione ha già in corso infatti la realizzazione di un progetto per un corso di alta formazione specificamente preparato per i medici di direzione sanitaria, anche in collaborazione con le altre Associazioni e con le Università.

5. Sulle iniziative nei confronti dei giovani

diffondere la nostra specifica cultura professionale incrementando il rapporto culturale fin dalla prima esperienza professionale dei giovani professionisti.

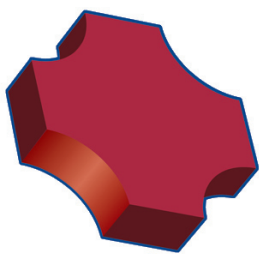
6. Sulla indignazione:

Noi siamo profondamente irritati dal prevalere delle logiche politiche e dello spoil system sul valore della persona, nel senso più ampio del significato, e sul valore della professionalità.

La pratica con la quale le forze politiche al governo distribuiscono ai propri affiliati e simpatizzanti cariche professionali di rilievo deve cessare! Deve invece prevalere il merit system, in quanto la titolarità delle cariche sopra menzionate deve essere assegnata ad una valutazione oggettiva delle capacità del professionista senza tenere conto della sua appartenenza politica.

Vi chiedo quindi di contribuire alla crescita della nostra Associazione, attraverso l'impegno comune nel portare avanti il programma ANMDO così da reggere il passo con la dinamica evolutiva degli scenari economici, politici e sociali.

YES, WE CAN!!!!



TIME TABLE

Mercoledì 8 Giugno 2011

	Aula Murri - Ospedale Sant'Orsola Malpighi	Aula Nuove Patologie - Ospedale Sant'Orsola Malpighi
9,00 - 9,30	Registrazione partecipanti	
9,30 - 11,30	Seminario ANMDO Emilia Romagna - Sicurezza in Ospedale - ECM	
11,30 - 11,45	COFFEE BREAK	
11,45 - 13,00	Seminario ANMDO Emilia Romagna - Sicurezza in Ospedale - ECM	
13,30 - 14,30	la convocazione Assemblea	
14,30 - 15,30	IIa convocazione Assemblea	
15,30 - 16,30	Relazione Presidente Nazionale ANMDO	
16,30 - 17,30	Assemblea Elettiva	
17,30 - 18,30	Inaugurazione del Congresso	
	Saluto del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera	
	Saluto del Presidente Nazionale ANMDO	
	Saluto del Presidente ANMDO Emilia Romagna	
	Saluto delle Autorità	
18,30 - 19,30	Alla ricerca del dubbio perduto	
	Integrazione delle Società Scientifiche della Sanità Pubblica	
19,30 - 20,00	Consegna targhe	
20,00	Cocktail di inaugurazione	

Giovedì 9 Giugno 2011

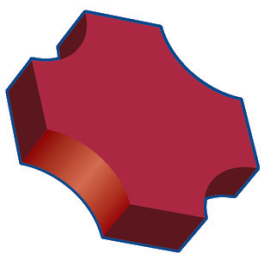
Palazzo dei Congressi						
Orario	Primo Piano SALA ARANCIONE	Primo Piano SALA ROSSA	Piano Terra SALA BIANCA	Primo Piano SALA AZZURRA	Primo Piano SALA VERDE	Primo Piano SALA GIALLA
9,00 - 11,30	Seminario: Costruire o ristrutturare ECM	Seminario: Valutazione delle Performance ECM	Media e Sanità: nuovi modi di comunicare ECM	Seminario: Highlights in Medicine ECM	Seminario: Una strategia comune per la gestione del paziente con malattie immuno-mediate ECM	Seminario: Il distretto socio- sanitario ECM
11,30 - 11,45	COFFEE BREAK			COFFEE BREAK		
11,45 - 12,15	1a sessione plenaria: Perché gestire il Futuro? NO ECM					
11,15 - 12,45						
12,45 - 13,15						
13,15 - 15,00	LUNCH					
15,00 - 15,30	Seminario: Logistica Ospedaliera: quando la Logistica indossa il camice NO ECM	Seminario: Argomenti di Igiene Ospedaliera NO ECM	Seminario: Il Capitolato tipo si rinnova NO ECM	1° sessione comunicazioni NO ECM	3° sessione comunicazioni NO ECM	2° sessione comunicazioni NO ECM
15,30 - 16,00						
16,00 - 16,30						
16,30 - 17,00						
17,00 - 17,15	COFFEE BREAK		COFFEE BREAK			
17,15 - 17,45	2a sessione plenaria: Come gestire il Futuro NO ECM					
17,45 - 18,15						
18,15 - 18,45						

Venerdì 10 Giugno 2011

Palazzo dei Congressi						
Orario	Primo Piano SALA ARANCIONE	Primo Piano SALA ROSSA	Piano Terra SALA BIANCA	Primo Piano SALA AZZURRA	Primo Piano SALA VERDE	Primo Piano SALA GIALLA
9,00 - 11,30	Seminario: Rischio Infettivo ECM	Seminario: Etica e Medicina Palliativa ECM	Tavola Rotonda: Technology Assessment Clinico. Esperienze di riorganizzazione rispetto alla gestione del paziente anticoagulato ECM	Seminario: La documentazione sanitaria ECM	Seminario: Le Vaccinazioni in Ospedale ECM	Presentazione Poster NO ECM
11,30 - 11,45	COFFEE BREAK					
11,45-12,15	3a sessione plenaria: I futuri possibili NO ECM					
11,15 - 12,45						
12,45-13,15						
13,15 - 15,00	LUNCH					
15,00 - 15,30	Spazio Sindacale NO ECM	Seminario: Ambiente e Ospedale NO ECM	Seminario: Innovazione Terapeutica ed aspetti regolatori: a chi l'ultima parola? NO ECM	Seminario: Continuità Generazionale NO ECM	4° sessione comunicazioni NO ECM	Seminario: Security in Ospedale NO ECM
15,30-16,00						
16,00-16,30						
16,30 - 17,00						
17,00 - 17,15	COFFEE BREAK					
17,15-17,45	4a sessione plenaria: Le architetture del futuro NO ECM					
17,45 - 18,15						
18,15-18,45						

Sabato 11 Giugno 2011

Aula Magna Nuove Patologie - Ospedale Sant'Orsola Malpighi	
10,00- 11,00	Razionale progetto del Nuovo Polo chirurgico dell'Azienda Ospedaliero- Universitaria Policlinico S. Orsola Malpighi - ECM
11,00-11,15	COFFEE BREAK
11,15-12,15	Riflessioni conclusive sulle principali tematiche affrontate nel corso del Congresso ECM
12,15-13,00	Training Documentativo del Nuovo Polo Chirurgico NO ECM



37° CONGRESSO NAZIONALE

Presentazione delle Sessioni Plenarie

Dott. Clemente Ponzetti

La capacità, l'esperienza e il "potere" sono prerequisiti essenziali per tradurre in realtà il progetto.

Occorre quindi essere in grado di esplicitare i perché del fare, per elencare il come e, soprattutto, in quanto tempo.

Logico, pertanto, il tema del 37° Congresso Nazionale dell'ANMDO "Gestire il futuro in Sanità".

Vogliamo esplicitare i perché, generatori di valori, etica e consenso e i come che ne derivano che determinano tempi, metodi, strutture, capacità e conoscenze.

Nulla di tutto questo può avvenire senza il coinvolgimento e soprattutto la passione degli iscritti A.N.M.D.O. Si ha a che fare con un processo dinamico evolutivo che richiede il coraggio di ciascuno di noi di non dare nulla per scontato e quindi di aggiornare continuamente le nostre competenze, ivi comprese quelle cliniche.

Siamo e abbiamo l'impegno morale di continuare a essere, in un ambito non più solo italiano, protagonisti della Sanità.

Autoreferenzialità e scarsa propensione al metodo scientifico sono le critiche che vengono avanzate nei confronti del Direttore Sanitario e che, spesso, sono chiamate a giustificare l'espropriazione, da parte di nuove o vecchie professioni sanitarie, di alcune nostre storiche deleghe; questo congresso vuole invece dimostrare, se ce ne fosse ancora bisogno, la volontà e la capacità di arricchire con validi contenuti la nostra professione, anche a costo di metterla continuamente in discussione.

E' questa anche chiave di lettura che ha convinto la Presidenza ed il Direttivo a rendere stabili le collaborazioni con professionisti di altra provenienza scientifico-culturale, in una logica di compenetrazione e di reciproco scambio. Forti di questa consapevolezza, abbiamo, in primis, voluto modificare l'organizzazione delle sessioni di lavoro che prevede la riduzione degli spazi temporali delle "plenarie" così da permetterne l'integrazione, e non la sovrapposizione, con i seminari; questo modello organizzativo permetterà ai nostri Iscritti di scegliere a quale approfondimento dedicarsi senza dover perdere gli importanti contenuti trattati nei momenti assembleari.

I Sessione Plenaria: Perché gestire il Futuro? N accreditato ECM

Moderatori: Gabriele Pelissero, Gabriele Rinaldi

11.45-11.50 Conduzione Narrativa
Clemente Ponzetti

11.50-12.10 Per chi e per che cosa
Daniele Bosone

12.10-12.30 La bellezza di operare in sanità
Cesare Catananti

12.30-12.50 Il contesto sociale economico e politico
Giuseppe Turchetti

12.50-13.15 Discussione

Il noto giornalista e scrittore Gilbert K. Chesterton, all'inizio del secolo scorso affermava che "progress should mean that we are always changing the world to fit the vision, instead we are always changing the vision": progresso dovrebbe voler dire cambiare il mondo per adattarlo alla vision, mentre noi cambiamo sempre la vision" (Orthodoxy, 1908). Gestire il futuro significa avere la capacità di definire una visione, saperne valutare costi e benefici, fare delle scelte strategiche e poi procedere senza ulteriori esitazioni. Se non si fa così, se non si ha il coraggio di scegliere e di portare le scelte fatte fino in fondo, si finisce per essere inefficaci, inconcludenti e dannosi per le future generazioni.

D'altra parte, nella gestione quotidiana bisogna saper valutare se quello che si sta facendo è corretto e quali sono gli impatti futuri che le singole decisioni avranno sul valore complessivo dell'Ospedale e avere la capacità di modificare il proprio modo di procedere, nel caso in cui si verifichi che si sta andando nella direzione sbagliata.

Agendo in questo modo si può avere la confidenza di far vivere e prosperare il proprio Ospedale e si possono avere ambizioni di crescita, puntando a diventare protagonisti del futuro.

In un contesto storico dove i Decisori, ad ogni livello, scelgono frequentemente interlocutori clinici o addirittura provenienti da altri mondi, quali l'Industria o la Cultura, è importante sostenere, con il ragionamento e l'evidenza scientifica, che la complessità del mondo sanitario necessita nella guida di chi, come il Direttore Sanitario, ne è interprete esaustivo, possedendo un bagaglio culturale completo sia nelle conoscenze clinico - assistenziali sia nelle competenze organizzativo - gestionali.

E' d'obbligo, tuttavia, evidenziare come la precedente affermazione richieda alla nostra professione di abbandonare la "cultura dell'alibi" che ci ha spesso portati a giustificare la perdita di autorevolezza con motivazioni esterne al nostro operato ed al nostro sapere.

E', al contrario, importante essere consapevoli che il non essere considerati come interlocutori privilegiati e necessari dipende dalla nostra incapacità di aggiornare le conoscenze, di adottare un rigoroso metodo di lavoro, di essere sempre propositivi e non problematici, di saper interpretare l'evoluzione della medicina alla luce dell'evidenza scientifica, di sviluppare comportamenti di rigoroso controllo delle attività e del loro assorbimento di risorse.

Saper gestire il futuro con professionalità ed onestà intellettuale, secondo i contenuti prima espressi, diventa la priorità fondamentale che porterà la nostra professione a recuperare un ruolo centrale e determinante nel divenire della sanità italiana ed europea. In ultimo appare necessario ricordare come, tuttavia, se non si vuole perdere la propria identità, è necessario tenere vive le proprie radici.

II Sessione Plenaria: Come gestire il futuro

Moderatori: Gianfranco Finzi, Rosario Lanzetta

17.15-17.20 Conduzione Narrativa
Clemente Ponzetti

17.20-17.40 Come gestire il futuro
Antonio Scarmozzino

17.40-18.00 Il Direttore Sanitario del 2025
Andrea Cambieri

18.00-18.45 Tavola rotonda
Moderatore: Carlo Gargiulo

intervengono:

Emanuele Ciotti, Rosario Cunsolo, Oscar Di Marino, Francesco Ripa Di Meana, Adriano Marcolongo, Ubaldo Montaguti, Marco Pradella.

Il mondo di oggi è molto diverso da quello di qualche decennio fa. Il progresso tecnologico mette a disposizione a un ritmo sempre più sostenuto mezzi nuovi e sempre più efficienti per comunicare, muoversi, produrre beni e servizi. Il livello di interconnessione tra diversi soggetti è estremamente più elevato che nel passato e la rapidità stessa del cambiamento è in continua crescita.

In questo nuovo contesto, la capacità di immaginare come potrà essere il mondo tra venti o trent'anni non può più essere considerata alla stregua di un esercizio privo di significato pratico, ma è piuttosto diventata un'esigenza vitale per chi ha responsabilità nei confronti di persone o di altre realtà, siano essi Stati, pubbliche amministrazioni o imprese.

Se una volta ci si poteva limitare ad amministrare il presente, oggi, per essere competitivi, bisogna saper gestire il futuro.

Immaginare il futuro: Per un uomo di Ospedale, dunque, la dote più importante è quella di saper vedere lontano, di immaginare come sarà il futuro e di comprendere bene la realtà in cui vivrà il proprio Ospedale, in modo da capire quali risorse siano necessarie perché questa possa

svilupparsi secondo la propria visione.

Capire lo scenario: Dopo aver immaginato come sarà il futuro e qual è il ruolo che si vuole avere, è necessario fare un secondo passo, e cioè capire in dettaglio quali sono e come si svilupperanno le condizioni al contorno, e su questa base definire le risorse di cui si ha bisogno per realizzare i propri obiettivi.

Il coraggio di scegliere: Una volta che si sono definiti gli obiettivi e il contesto in cui ci si dovrà muovere e si sono reperite le risorse necessarie, si può mettere in atto la strategia. Le risorse disponibili, però, sono sempre e comunque limitate. La realizzazione della strategia implica dunque la capacità di scegliere e, quindi, di saper rischiare.

A differenza della capacità di sviluppare una visione, che richiede esperienza e competenza, cose che si possono imparare con il tempo specialmente se si hanno dei bravi maestri, la capacità di scegliere si fonda su una qualità che non si può insegnare: il coraggio. Come scriveva Manzoni, infatti, "il coraggio, uno non se lo può dare". In un contesto nazionale di approccio al federalismo, il rischio di creare tanti diversi sistemi sanitari regionali può condurre a disuguaglianze nel garantire i livelli essenziali di assistenza. Al fine di assicurare il mantenimento di un sistema sanitario universalistico, i Direttori sanitari sono chiamati ad interpretare i bisogni sulla base di rigorosi criteri di appropriatezza e di tradurli in piani operativi e modelli organizzativi sostenibili ed equilibrati. La ridefinizione del rapporto tra pubblico e privato, sulla base di una ricerca di sinergie a scapito di una concorrenzialità spinta, impone altresì una capacità di dialogo ed una creatività nella definizione delle soluzioni integrative che ben si addice alla dinamicità della figura del Direttore Sanitario. La gestione dei percorsi assistenziali tra Ospedale e Territorio, dove si stanno sviluppando nuove forme di cura distrettuale, impone la presenza di coordinatori attivi capaci di osservare, vigilare e governare i processi e le situazioni, così come l'evoluzione del Governo Clinico verso forme di assistenza sempre più multiprofessionali e multiesperienziali impone la presenza di Operatori, quali sono i Direttori Sanitari, in grado di dialogare, con titolo derivato dalle competenze e non dalla carica ricoperta, con le varie componenti presenti nell'arcipelago sanitario attuale.

III Sessione Plenaria: I futuri possibili accreditato ECM

Moderatori: Karl Kob, Fulvio Moirano

11.45-11.50 Conduzione narrativa
Clemente Ponzetti

11.50-12.10 Scenari e modelli
Roberto Berchi

12.10-12.30 Estrarre valori dalla rete
Paolo Ciuccarelli

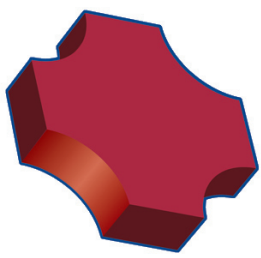
12.30-12.50 Attenzione, lavori in corso: scenario in costruzione
Andrea Aparo

12.50-13.15 Discussione

La questione di fondo è quella di scegliere all'interno di una alternativa logica tra guardare al futuro come «progetto» innovativo, ipotizzando scenari «trainati dal futuro», dipendenti da come esso può essere prefigurato e previsto sulla base di «rotture» rispetto ai trend attuali, oppure come tentativo di «rimedio» alle distorsioni e agli aspetti negativi del presente, delineando un futuro che è solo una proiezione nel tempo delle caratteristiche dell'oggi. Noi propendiamo decisamente per la prima strada, meno sicura e conosciuta, ma potenzialmente portatrice di migliori e più utili capacità di previsione e di apertura strategica.

Gli scenari principali che si delineano sono:

- la rilevanza e la significatività dello scenario economico e del rapporto tra il settore sanità e il resto del sistema socio-economico;



37° CONGRESSO NAZIONALE

- la criticità dei profili emergenti di bisogni e della segmentazione degli utenti, con un'attenzione particolare alla tendenza alla mobilità dei pazienti;
- l'importanza delle trasformazioni istituzionali e del nuovo ruolo delle aziende sanitarie;
- la potenzialità determinata dall'evoluzione della geografia delle professioni e della trasformazione della cultura organizzativa su cui devono essere costruiti i nuovi assetti aziendali;
- la forza dell'impatto dell'innovazione tecnologica e dell'evoluzione delle «infrastrutture» per i medici e gli altri operatori della salute;
- la centralità strategica dell'evoluzione della natura degli ambiti di erogazione, con una nuova architettura «a rete» del sistema di offerta dei servizi ospedalieri e territoriali.

Inoltre, la sostenibilità dei sistemi sanitari richiede, secondo i principali organismi internazionali, di sviluppare con forza i modelli di promozione della salute a scapito delle sole forme di tutela curativo - diagnostica; modificare gli stili di vita per invecchiare in salute è l'obiettivo che vedrà anche i Direttori Sanitari coinvolti nella progettazione di corretti ed efficaci strumenti formativi e nella organizzazione di appropriate forme di sostegno al cambiamento. Lo sviluppo delle tecnologie informatiche, comunicative e delle biotecnologie impone al Direttore Sanitario di impadronirsi di conoscenze non sempre di immediata comprensione fruibilità ma di importanza fondamentale

per capire e gestire gli scenari futuri. Il modificarsi della composizione della Società italiana dovuto alla importante presenza di cittadini stranieri, con conseguente sostanziale modifica dei bisogni socio-culturali, impone che le figure di coordinamento sappiano prevedere l'evolversi dei bisogni, anche organizzativi, che queste modificazioni sociali richiedono ed impongono.

IV Sessione Plenaria: Le architetture del futuro

Moderatori: Carmelo Del Giudice, Mario Tubertini

- 17.15-17.20 Conduzione Narrativa
Clemente Ponzetti
- 17.20-17.40 Le architetture degli spazi
Daniela Pedrini
- 17.40-18.00 Le architetture del fare
Bruno Zamparelli
- 18.00-18.20 Le architetture interne
Paolo Salvatore Cantaro
- 18.20-18.45 Le architetture del sapere
Ferdinando Romano

L'Ospedale inteso come luogo di ospitalità e di cura per i malati e i bisognosi è il più fulgido esempio della capacità organizzativa e identitaria che la cultura italiana, fin dal Medioevo, riuscì ad esprimere.

Un luogo di attenzione per il popolo, inizialmente espressione dei sentimenti di carità di istituzioni e congregazioni

religiose e poi obiettivo sociale dei governi.

L'aumento dell'età media della popolazione congiuntamente alla necessità di mantenere costante il livello d'efficienza e d'efficacia degli interventi sanitari, la volontà di proseguire la strada dell'innovazione con la forte attenzione al mantenimento della parità di bilancio, l'evolversi della rete di erogazione dei servizi: queste sono le sfide che attendono oggi chi si occupa di sanità, di fronte a Strutture fisiche, come quelle sanitarie, che necessariamente evolvono nel tempo perché continuamente partecipino della scienza e della tecnologia, delle passioni e dei sentimenti.

Strutture, materiali, organizzazione, percorsi e culture devono integrarsi per permettere al sistema di evolvere e dare una sempre migliore risposta ai bisogni delle nostre popolazioni; bisogni che evolvono sulla base del modificarsi degli stili di vita, del miglioramento tecnologico e della composizione sociale. La crisi economica impone altresì di ripensare alle soluzioni da proporre, abbandonando ipotesi faraoniche a vantaggio di soluzioni snelle che facciano della rapida fattibilità e della sostenibilità le caratteristiche principali ed indispensabili. Anche in questo caso diventa per il Direttore Sanitario fondamentale da una parte il riappropriarsi di tematiche quali l'igiene edilizia e l'organizzazione degli spazi, dall'altra l'aprirsi alla collaborazione ed al confronto con altre figure professionali di tipo sia tecnico (ingegneri, architetti, esperti di energia, di logistica, ecc.), sia umanistico (sociologi, antropologi, esperti in comunicazione, ecc.).

ASSEMBLEA ELETTIVA

Lista "continuità e rinnovamento" dei candidati per il rinnovo del direttivo nazionale e del Collegio dei Revisori dei Conti 2011-2015

Anche quest'anno è stata presentata un'unica lista sostenuta da oltre 100 soci ordinari, che di seguito si riporta

1) Presidente:

Dott. Gianfranco Finzi

2) Vice Presidente Organizzativo:

Dott. Carmelo Del Giudice

3) Vice Presidente Scientifico:

Prof. Gabriele Pelissero

4) Vice Presidente Sindacale:

Dott. Giuseppe Matarazzo

Componenti del Direttivo

- 5) Dott. Alberto Appicciafuoco
- 6) Dott. Antonio Battista
- 7) Dott. Francesco Bisetto
- 8) Prof. Silvio Brusaferrò
- 9) Dott.ssa Francesca Casassa
- 10) Dott. Oscar Di Marino
- 11) Dott. Bruno Falzea
- 12) Prof. Karl Kob
- 13) Dott. Rosario Lanzetta
- 14) Dott. Renato Li Donni
- 15) Prof.ssa Ida Mura
- 16) Dott. Giuseppe Paladino
- 17) Dott. Angelo Pellicanò
- 18) Dott. Roberto Predonzani
- 19) Dott. Giuseppe Schirripa
- 20) Dott. Gianluca Serafini
- 21) Dott. Domenico Stalteri
- 22) Dott.ssa Maria Addolorata Vantaggiato

Segretario Scientifico: Prof. Ugo Luigi Aparo

Segretario Sindacale: Dott. Antonio Carbone

Collegio dei Revisori dei Conti - Proviviri

1. Dott. Giuseppe Zuccarello
2. Dott. Giovanni Dal Pozzolo
3. Dott. Antonio Biamonte
4. Dott. Sergio Pili
5. Dott. Stefano Reggiani

Il Programma del quadriennio 2011-2015

L'innovazione della nostra associazione per il prossimo quadriennio è sinteticamente descritta nei seguenti punti del programma della lista "CONTINUITÀ E RINNOVAMENTO" per il rinnovo del direttivo nazionale e del collegio dei revisori dei conti:

• COMUNICAZIONE:

SENTIRSI PARTE DI UNA ORGANIZZAZIONE REALE CHE PROPONE RIFLESSIONI E PROMUOVE CULTURA DELLA CONOSCENZA, nonché realizzare una rete di connessione delle informazioni per offrire servizi di supporto per le problematiche dei professionisti.

Il rafforzamento delle attività di comunicazione prevede anche il consolidamento del rapporto con le Istituzioni nazionali e regionali, con le forze politiche ed imprenditoriali del Paese, in particolare con il Ministero della Salute, gli Assessorati alla Sanità delle Regioni e le Amministrazioni, l'incremento della diffusione delle opinioni ed idee su questioni che incidono sull'organizzazione sanitaria e di conseguenza sulla nostra professione. La segreteria sindacale si prefigge di informare continuamente tutti gli iscritti relativamente alle problematiche sindacali e alle innovazioni normative specifiche che interessano gli associati tramite l'aggiornamento del sito dell'ANMDO e la creazione di un'area dedicata a dare risposte ai quesiti degli iscritti.

• ATTIVITÀ SCIENTIFICA

Consolidare le attività di collaborazione con altre associazioni e società scientifiche, sviluppare le attività per la rivista l'Ospedale, attraverso la quale è necessario divulgare esempi di "best practices".

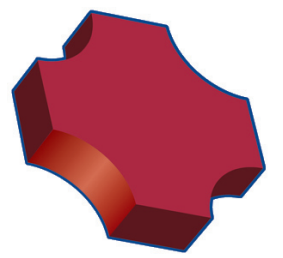
Sarà inoltre compito della Presidenza e della Segreteria Scientifica avviare iniziative tese alla promozione di attività rivolte al mondo dell'Università e a quello dell'impresa. L'incentivazione di queste attività avrà l'obiettivo di coinvolgere tutti gli iscritti e di accrescere la formazione e la cultura professionale fornendo, pertanto, anche un servizio alle Aziende Sanitarie.

• TUTELA DELLA PROFESSIONALITÀ : LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA COMPETENZA.

La complessità del sistema sanitario pone con forza il problema dell'adeguata competenza professionale a garanzia del corretto funzionamento del servizio sanitario nazionale; non più una singola professione ma la valorizzazione di diverse competenze e diversi gradi di professionalità coordinati in aree tematiche organizzate.

• ATTIVITÀ di FORMAZIONE: PROPORRE MOMENTI FORMATIVI QUALIFICATI E BASATI SULL'ESPERIENZA PROFESSIONALE "EXPERIENCE BASED KNOWLEDGE". L'Associazione ha già in corso infatti la realizzazione di un progetto per un master specificamente preparato per i medici di direzione sanitaria, anche in collaborazione con le altre Associazioni e con le Università.

• INIZIATIVE NEI CONFRONTI DEI GIOVANI diffondere la nostra specifica cultura professionale incrementando il rapporto culturale fin dalla prima esperienza professionale dei giovani professionisti.



FORMAZIONE

Percorsi di management in sanità: dal direttore di unità operativa e di ricerca alla direzione strategica

Il governo sanitario come obiettivo di miglioramento delle cure sul paziente

È partita la edizione con Catania del percorso specialistico di Management in Sanità, un corso di aggiornamento professionale dedicato ai ruoli di Alta Direzione e di Responsabilità strategica, gestionale e operativa delle aziende sanitarie, che affronta i temi della managerialità e della gestione complessa, anche in collaborazione con le altre Associazioni e con il Centro di Formazione Aziendale del Policlinico Vittorio Emanuele di Catania. La continua evoluzione del sistema sanitario è profondamente dipendente dall'innovazione tecnologica, organizzativa e gestionale che caratterizza i tempi moderni. In tale ottica l'Ospedale si inserisce in un'ampia rete di servizi che mette in evidenza l'esigenza di un governo aziendale capace di esprimere una visione di sviluppo e di indirizzare l'organizzazione verso obiettivi di salute, il tutto ruotando attorno ai concetti di efficacia, efficienza e miglioramento continuo. Pertanto l'evoluzione delle conoscenze e delle normative, sia in materia di igiene e sicurezza, che dei sistemi organizzativi, comporta la crescita e lo sviluppo di professionalità sempre più orientate a settori specialistici di ciò che fino a pochi anni fa era l'igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri. In quest'ottica, il corso si propone di gettare le basi per una visione a 360° del governo ospedaliero attraverso un programma di formazione definito e strutturato, in grado di concretizzare le nozioni necessarie per un corretto management nella sanità. Di seguito le tematiche generali trattate nel corso

LA COMPLESSITÀ

L'Ecosistema Sanità

Il sistema sanitario è in continua evoluzione, complessificando i suoi elementi e la sua rete di relazione. Etica ed efficienza si confrontano quotidianamente ponendo in relazione, e a volte in conflitto, obiettivi e finalità sociali, primari e imprescindibili, con quelli economici e di sostenibilità aziendale.

In questo scenario il modulo vuole affrontare il tema individuando definizioni e principi, strumenti di governo e di sostenibilità, modelli di relazione e confronto per fornire articolare un quadro di riferimento essenziale per chi è impegnato a governare il sistema.

La esposizione come lo sviluppo dei temi si baserà sulla presentazione di concetti e tematiche, avvalendosi di esperienze, casistiche e modelli sia nazionali che internazionali, stimolando il confronto aperto fra i partecipanti, portatori anch'essi di esperienze maturate nello svolgimento della professione.

Management strategico

Con riferimento al sistema sanitario e all'inquadramento realizzato nel primo modulo, si affronteranno i temi propri del management, inteso come il processo di definizione degli obiettivi di un'azienda (sia essa pubblica o privata) e di guida della gestione aziendale verso il perseguimento di tali obiettivi, attraverso l'assunzione di decisioni sull'impiego delle risorse disponibili sia economiche che delle risorse umane.

In questo senso si focalizzeranno i seguenti concetti:

- definizioni, componenti essenziali, cicli di pianificazione, matrici di posizionamento, elementi di teoria dell'organizzazione
- Complessità e Complicazione
- Pianificazione a lungo termine, metodo degli scenari
- Blue Ocean strategies: come costruire il futuro
- Gestione dell'incertezza.

I modelli di simulazione

La gestione e la capacità di essa nel governo dei sistemi complessi, passa dalla possibilità di descrivere con adeguato realismo gli stati presenti e prevedere, con la più possibile accuratezza, gli stati futuri. Questo esercizio, che si definisce simulazione, rappresenta uno degli strumenti più adeguati e pertinenti nel aiutare il governo dei sistemi complessi e quindi le strategie e le politiche da perseguire e attuare.

Il primo passo di tale simulazione è logicamente il tentativo della semplificazione degli attori, agenti, condizioni e relazioni. Tale semplificazione è possibile sapendo selezionare quello che è

prioritario ed essenziale, da ciò che è secondario e superfluo. Da tale si passa alla definizione del modello di simulazione, che diventa lo strumento che "suggerisce" la decisione.

Con tale presupposto si delineeranno, con specifico riferimento al sistema salute e prevenzione:

- I modelli discreti ed ad agenti come supporto alla progettazione dei processi aziendali.
- La Dinamica dei Sistemi come supporto alle strategie in ambito epidemiologico e organizzativo.
- Studio di casi concreti con esame della integrazione tra differenti approcci analitici e di simulazione :
 - Modelli di previsione della domanda 118, influenza,
 - Progettazione del servizio di ambulanze, allocazione ambulanze alle richieste, integrazione flussi 118 e Pronto soccorso .
 - Previsione dello sviluppo delle zanzare tigre in funzione dei dati Meteo.
 - Impatto dell'inquinamento sulla mortalità a cause Respiratorie.

L'informatizzazione in ambito sanitario

Nella complessità la capacità di archiviazione dei dati, la loro reperibilità ed interpretazione è essenziale. Nel sistema sanitario tale importanza è ancora maggiore pensando che la dinamica della informazione medica del singolo paziente, la possibilità di confrontare dati ed esperienze che sono alla base della ricerca medica, ed anche l'elaborazione dei dati in tempo rapido ed inequivocabile, sono alla base dell'efficienza e della eccellenza di un sistema sanitario.

In questo senso il modulo desidera puntualizzare questi aspetti, sotto il punto di vista della loro informatizzazione, intesa attraverso l'applicazione di sistemi e reti informatiche, al servizio, appunto, della gestione e reperibilità ed unicità del dato.

I temi che verranno esposti, con l'ausilio di modellistiche ed esempi cocenti, saranno:

- l'informatica medica
- internet e le sue applicazioni nel mondo sanitario
- la telemedicina (reti informatiche, RIS/PACS, trasmissione a distanza)
- I flussi informativi.

IL GOVERNO CLINICO

Le basi del governo clinico

Il governo clinico è una "strategia" mediante la quale le organizzazioni sanitarie si rendono responsabili del miglioramento continuo della qualità dei servizi e del raggiungimento-mantenimento di elevati standard assistenziali, stimolando la creazione di un ambiente che favorisca l'eccellenza professionale".

Con questa definizione il concetto di Governo clinico può riferirsi alla identificazione, mantenimento e verifica della qualità clinica, come ai meccanismi di responsabilizzazione, gestione e governo dei processi assistenziali.

La sua efficacia è condizionata dalla capacità di coinvolgere e responsabilizzare tutti i livelli dell'organizzazione sanitaria, per consentire di raggiungere e mantenere elevati standard assistenziali, sia sotto il profilo delle strutture e dei processi organizzativi, sia nell'espressione delle proprie competenze da parte delle risorse professionali coinvolte ad ogni livello strategico ed operativo. Essendo che la mission principale delle Aziende sanitarie è quella di fornire assistenza di elevata qualità, il Governo Clinico richiede un diverso orientamento della struttura organizzativa degli enti sanitari, chiamati ad un ruolo attivo nello sviluppo degli standard di qualità che devono essere definiti, mantenuti e verificati dalla componente professionale.

Con quest'ottica si puntualizzeranno, utilizzando l'esposizione frontale come lo stimolo alla diretta partecipazione ed interazione degli uditori, i concetti base del Governo Clinico, sia con diretto riferimento alla specifica realtà dei sistemi sanitari, come con l'ausilio delle teorie e modelli strategici di governante e di controllo e valutazione delle performance (auditing).

Si affronteranno nelle specifico le seguenti tematiche:

- Le diverse Governance di una struttura Sanitaria;
- Gli Strumenti della Governance;
- Gli Attori della Governance;
- Struzzi e coyotes;
- Audit clinico e organizzativo, sistemico e finalizzato;
- Le basi informative, la preparazione di interventi di audit (incident report, il risk management, data base, standards di qualità);
- Audit clinico e cambiamento organizzativo;
- Innovare l'innovazione.

Risk Management

Elemento essenziale del Governo Clinico è il Risk Management (la gestione del rischio), definibile come "il processo mediante il quale si misura o si stima il rischio e successivamente si sviluppano delle strategie per governarlo". Il Risk Management in sanità rappresenta l'insieme delle azioni complesse messe in atto per migliorare la qualità delle prestazioni e garantire la sicurezza del paziente, basate sull'apprendimento dell'errore e l'individuazione della sua causa. In termini pratici è il processo mediante il quale si misura o si stima il rischio e successivamente si sviluppano delle strategie per governarlo.

Nella sezione dedicata si analizzeranno le diverse tecniche di gestione del rischio affrontando i seguenti temi:

- Il rischio e le metodologie di analisi dei rischi
- Le determinanti del rischio e il fattore umano
- L'errore: Modelli e teorie, Errori e violazioni
- L'approccio proattivo e l'approccio reattivo
- Gestione dei rischi e degli errori: Report, analisi e azioni correttive
- L'importanza di un piano di Risk Management
- Il fattore umano nello svolgimento di compiti ad elevato contenuto di rischio di danni.
- Le prestazioni umane: limiti e fattori di influenza: fattori comuni; fattori del singolo individuo; fattori legati all'utilizzo di sostanze psicotrope
- Il controllo del Rischio in sala operatoria
- La mappatura del rischio: metodi e strumenti.

Qualità: le fondamenta dei sistemi di gestione per la qualità (UNI EN ISO 9000:2005)

In tutti i processi di governo, obiettivo fondamentale è il perseguire e ottenere la qualità. La gestione della qualità non è un processo pianificabile e riducibile ad un insieme di pratiche e procedure, ma un "modus vivendi" dell'intero sistema che permea tutta l'organizzazione e le sue componenti, soprattutto le risorse umane e professionali.

L'espressione della qualità infatti è il risultato di una visione della qualità condivisa ad ogni livello organizzativo ed ad ogni livello strategico ed operativo.

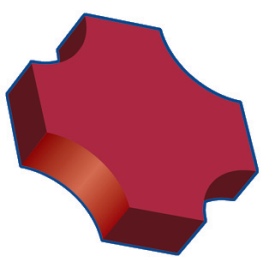
Per questi motivi il modulo si pone come obiettivo quello di descrivere il "sistema qualità" partendo dalle sue componenti essenziali e dai principi di gestione.

Facendo riferimento ai modelli per la qualità consolidati nella esperienza manageriale, di cui il concetto virtuoso del rapporto di soddisfazione reciproca dei soggetti in atto, si vuole evidenziare gli aspetti fondamentali, inquadrandoli negli otto principi di gestione per la qualità:

- 1) Orientamento al cliente;
- 2) Leadership;
- 3) Coinvolgimento del personale;
- 4) Approccio per processi;
- 5) Approccio sistemico alla gestione;
- 6) Miglioramento continuo;
- 7) Decisioni basate su dati di fatto;
- 8) Rapporti di reciproco beneficio con i fornitori.

La seconda parte del modulo introduce questi concetti nella realtà del sistema sanitario e delle certificazioni affrontando i temi inerenti alla qualità e Certificazione in ambito sanitario, quali:

- le norme tecniche di base per la qualità nel settore della salute;
- la Clinical Competence.



FORMAZIONE

Etica, problematiche medico legali e consenso

Il tema dell'etica nel sistema sanitario, servizio pubblico per eccellenza, è focale e fondamentale in ogni processo di governance. In questo, il senso "etico", cioè la costruzione del consenso sotto il controllo (e il governo) delle norme, è corollario e postulato imprescindibile alla azione di governo.

Il modulo vuole quindi affrontare, ed esporre, il quadro legale e normativo come strumento di riferimento, evidenziando le problematiche che possono scaturire sia dal punto di vista del consenso, che dal punto di vista legale e quindi delle possibili ripercussioni sull'organizzazione e sull'individuo.

Attraverso l'escursus delle diverse norme e casistiche, portate come esempi didattici e stimolo alla riflessione comune, verranno messe in evidenza gli aspetti relativi a:

- responsabilità dell'organizzazione e dell'individuo;
- la relazione con l'azione di governance e della gestione sotto un'ottica di risk management;
- esclusività delle responsabilità e risposte del sistema agli accadimenti;
- eliminazione dell'interpretazione ed etica del consenso;
- problematiche etiche e problematiche legali determinate dall'azione di governo e dall'operatività del sistema (complessivo ed individuale).

Sicurezza

Lo stato di insicurezza di un sistema è uno stato inevitabile di un sistema complesso. La gestione di tale insicurezza e quindi della instabilità derivata, è un processo che tende non alla sua eliminazione (peraltro impossibile) ma alla riduzione del rischio dell'accadimento nocivo.

In questo senso si deve evolvere il concetto di "management", e soprattutto nel campo sanitario e negli ambienti collettivi, dove il rischio non solo è maggiormente presente, ma spesso, troppo spesso, appare ingovernabile e imprevedibile.

Codici, leggi, norme, linee guida sono state promulgate per poter offrire a chi gestisce e governa i processi o più semplicemente a chi svolge le proprie mansioni, metodi e pratiche per minimizzare i rischi e agire all'interno di un sistema di gestione della prevenzione, salute e sicurezza. Ma questo non basta. La coscienza e la conoscenza del rischio, della sua possibile natura, delle cause e degli strumenti che abbiamo a disposizione per affrontarlo sono essenziali in ogni pratica quotidiana o di progetto per il futuro. Qui entra in campo la necessità di confronto fra i manager attraverso la pratica dello scambio delle esperienze e delle conoscenze; qui entra in campo la formazione come "processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi" e la informazione come "complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro" (art.2 Dgls 81/2008).

Da questa riflessione il modulo affronta i seguenti temi:

- La Normativa: il Testo Unico 81/09
- Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro e adeguate metodologie di valutazione
- dei rischi
- Le Responsabilità
- Attività di sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a rischi professionali
- L'importanza della formazione e della comunicazione in materia di sicurezza.

Edilizia ospedaliera: necessità, requisiti, prestazioni, costi e finanziamenti

La costruzione di un Ospedale è un evento capace di cambiare la storia di un territorio modificando equilibri, ambiente, lavoro e società. La necessità di inserire la nuova costruzione in una rete integrata di servizi, la sostenibilità ambientale ed economica, la sicurezza e la rapidità delle fonti di finanziamento sono fattori necessari alla fattibilità dell'opera.

Il Modulo, offre ai partecipanti un aggiornamento sull'evolversi delle tematiche e sulle prospettive future. Inoltre viene portata l'attenzione sulle caratteristiche degli spazi e delle strutture, evidenziando anche gli aspetti di minimizzazione dei rischi e elevazione degli standard qualitativi, per il miglioramento della fruibilità e della permanenza e da parte degli utenti.

I temi affrontati saranno:

- L'Ospedale e il futuro
- Il processo edilizio: dall'idea dell'opera alla realizzazione, gestione e manutenzione

- I requisiti minimi del complesso ospedaliero
- L'ospedale sicuro: analisi dei fattori di vulnerabilità

Gestione delle attrezzature e delle infrastrutture

L'Health Technology Assessment è un approccio multidimensionale e multidisciplinare per l'analisi delle implicazioni medicocliniche, sociali, organizzative, economiche, etiche e legali di una tecnologia attraverso la valutazione di più dimensioni quali l'efficacia, la sicurezza, i costi, l'impatto sociale e organizzativo. L'obiettivo è quello di valutare gli effetti reali e/o potenziali della tecnologia, sia a priori che durante l'intero ciclo di vita, nonché le conseguenze che l'introduzione o l'esclusione di un intervento ha per il sistema sanitario, l'economia e la società.

Nel modulo si evidenzieranno i seguenti argomenti:

- L'Health Technology Assessment -L'Horizon Scanning
- Qualità della strumentazione biomedica
- Strumentazione biomedica, diagnostica per immagini (grandi macchine)

I servizi in gestione appaltata

La complessità del sistema, gli obiettivi di sostenibilità economica, verso il mantenimento degli standard di qualità e la responsabilizzazione nei processi, hanno introdotto sempre di più la pratica dell'outsourcing nel settore sanitario. Aprendosi un mercato sempre più presidiato da numerose aziende, comporta l'emergere due aspetti: il primo la capacità di selezionare ed individuare il fornitore migliore nel più breve tempo possibile, garantendo anche il rispetto delle condizioni normative, secondo di verificare che venga garantita la professionalità e la qualità nel servizio erogato, tenendo presente gli obblighi etici e caratteristici del servizio sanitario, in quanto servizio sociale. Infine non esistono servizi "semplici" all'interno dell'ospedale, anche la più banale pratica comporta un impatto e un grado di rischio importante, che deve essere gestito nel modo più oculato ed efficace possibile, in una ottica di partnership con il fornitore e di supervisore inflessibile sui servizi offerti.

Da questo quadro si capisce come è essenziale nella pratica di governo manageriale delle strutture ospedaliere e sanitarie la piena conoscenza e competenza, propria e della organizzazione, del sistema di fornitura appaltata.

Partendo dalla puntualizzazione di questo inquadramento il modulo svilupperà due temi fondamentali:

- Il governo dei servizi in gestione appaltata;
- I sistemi di accreditamento affidati ad un ente esterno in collaborazione con l'ente interno.

Strutture sanitarie e sostenibilità ambientale

Le strutture sanitarie esplicano un ruolo fondamentale nei confronti dell'ambiente che le ospita in relazione sia alla loro funzione caratteristica, l'assistenza sanitaria, sia per l'impatto che determina sia rispetto i consumi, la mobilità connesse, la fruizione, la generazione di rifiuti, utilizzo di materiali e fonti naturali, in pratica nell'uso del territorio e dell'ambiente. In questo senso garantire la sostenibilità ambientale di tali strutture è quindi una esigenza inderogabile ma anche una notevole opportunità. Il Modulo desidera, partendo dal concetto di sostenibilità, richiamare gli aspetti fondamentali della Sostenibilità Ambientale ed i legami con le strutture sanitarie, e, con riferimento agli aspetti energetici, illustrare gli ambiti di intervento, le possibili strategie ed i risultati ottenibili, mettendo in evidenza le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica per il miglioramento della sostenibilità ambientale delle strutture sanitarie. Gli argomenti verranno articolati sui seguenti temi di riferimento:

- Strutture sanitarie e sostenibilità ambientale
- La gestione dei rifiuti
- Il ruolo dei servizi nella gestione ambientale dell'ospedale
- La gestione dell'energia.

Igiene Ospedaliera

L'igiene ospedaliera è componente fondamentale delle competenze del Direttore Sanitario che deve aggiornare il proprio bagaglio culturale in funzione dell'evolversi della materia e degli sviluppi dei bisogni e dei processi assistenziali. Il futuro di questa materia è quanto mai avvincente ed il modulo offre al partecipante nuove chiavi di lettura capaci di modificare i comportamenti quotidiani del Direttore Sanitario. I temi che verranno affrontati saranno:

- L'evoluzione della Normativa
- La prevenzione del rischio infettivo
- La tracciabilità dei DM in sala operatoria
- Le linee di confine delle responsabilità

- L'organizzazione dell'igiene ospedaliera
- L'igiene ospedaliera: stato dell'arte, innovazione e linee di ricerca
- La trasparenza e l'evidenza dell'igiene ospedaliera all'interno e all'esterno dell'ospedale
- Le pratiche obsolete da evitare.

La ricerca

Il progetto formativo del modulo si propone di diffondere nelle realtà professionali gli elementi fondamentali, riguardanti l'assistenza sanitaria basata sull'evidenza scientifica, che permettano di comprendere le modalità di gestione ed utilizzo dei dati della ricerca e favorire la riflessione ed il confronto sui metodi e sulle possibilità di applicazione pratica a disposizione dei professionisti sanitari. I temi che il modulo approfondirà sono:

- l'EBM, l'EBN, EBHC
- gli strumenti per l'EBM
- la ricerca traslazionale
- i requisiti di un buon articolo scientifico.

Il software per la professione

La gestione delle informazioni e la sua diffusione oggi passa esclusivamente attraverso sistemi informatici e uso di software dedicati. Il modulo vuole affrontare i sistemi base nell'uso quotidiano, per puntualizzare coi partecipanti il loro uso e migliorare le prestazioni. Nello specifico si analizzeranno i seguenti argomenti, riferiti al loro utilizzo in ambito sanitario e nei processi di governance e comunicazione:

- Microsoft Office
- La posta certificata
- La navigazione in internet: rischi e benefici.

LE COMPETENZE PERSONALI

Consapevolezza di sé e padronanza di sé:

Nei processi di governo della complessità e nel ruolo di manager della struttura, la componente personale diventa chiave di volta per la definizione delle strategie e soprattutto nella loro interpretazione nella fase di implementazione. L'azione di governo diventa per certi aspetti un fatto squisitamente "personale" nell'intenzione di poter garantire la proprie competenze al servizio del sistema. Il modulo, come i seguenti, intendono in questo senso fornire una riflessione sulla proprie componenti personali quali strumento e risorsa per l'azione di governo (management). La condivisione della mission come delle azioni conseguenti passa quindi da una consapevolezza, anche emotiva, di tale condivisione.

Attraverso modelli di riferimento, spunti di riflessione e dinamiche di gruppo nel modulo si vorranno puntualizzare, soprattutto come focus di un percorso di sintesi riflessiva comune, i seguenti aspetti:

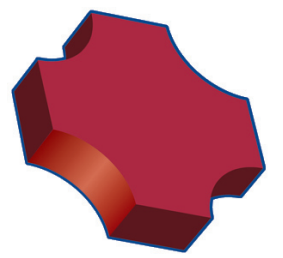
- Consapevolezza emotiva: riconoscimento delle proprie emozioni e dei loro effetti
- Fiducia in se stessi: sicurezza nel proprio valore e nelle proprie capacità
- Autocontrollo: dominio delle emozioni e degli impulsi distruttivi
- Fidatezza: mantenimento di standard di onestà e integrità
- Coscienziosità assunzione delle responsabilità per quanto attiene alla propria prestazione
- Adattabilità flessibilità nel gestire il cambiamento
- Innovazione: capacità di sentirsi a proprio agio e di avere un atteggiamento aperto di fronte a idee, approcci alla novità.

Motivazione

La motivazione è il motore della decisione e dell'azione. Da una apparente definizione banale si accede allo sviluppo di una serie di concetti riflessivi che permettono di individuare le leve su cui puntare durante una fase di governo della complessità. Cercare i modelli e i riferimenti alla motivazione ed esserne consapevoli infatti non è un esercizio puro a se stesso, ma un sistema manageriale per trovare i giusti indirizzi all'azione e al perseguimento degli obiettivi, sia del sistema, come personali. Il Modulo in questo senso vuole evidenziare quegli aspetti legati alla sfera personale che incidono poi in modo diretto sulla capacità di reazione/azione nel proprio ruolo di manager del processo.

Come per il modulo precedente, attraverso l'azione collettiva di riflessione e confronto comune, si vuole puntualizzare, per focalizzare e rendere "evidente" alcuni concetti base di riferimento per la condizione di "essere motivati":

- Spinta alla realizzazione: impulso a migliorare o a soddisfare uno standard di eccellenza



FORMAZIONE

- Impegno: adeguamento agli obiettivi del gruppo o dell'organizzazione
- Iniziativa: prontezza nel cogliere le occasioni
- Ottimismo: costanza nel perseguire gli obiettivi nonostante ostacoli e insuccessi.

Empatia

Governare un sistema vuol dire soprattutto saper interagire con gli attori che ne fanno parte e che ne influenzano in modo diretto e/o indiretto lo sviluppo. Questo significa relazionarsi con le componenti dell'organizzazione, che sono essenzialmente le risorse umane coinvolte, come con gli attori esterni che vengono a contatto con il sistema. Questo è quanto mai più vero in un sistema sanitario, dove la relazione di sintesi si concretizza nel rapporto con il paziente e il medico e l'infermiere con cui viene a confrontarsi, rapporto che è più determinante che la relazione con l'ambiente fisico. Inoltre se è facile, o almeno standardizzabile e progettabile con regole precise, l'eccellenza dell'ambiente fisico, non lo è assolutamente con le persone che compongono la organizzazione, come è ancora più complesso con la reazione e le sensazioni che il paziente ha nella relazione e vissuto con l'ambiente sanitario.

In questo senso il modulo vuole dare il suo contributo alla

ricerca dei modelli dell'eccellenza attraverso un ventaglio di condizioni focalizzate proprio sulla relazione con gli "altri" intesi sia i collaboratori, come e soprattutto i "clienti" del sistema: i pazienti. Infine la gestione delle relazioni è essenziale nella definizione e governo della organizzazione, in cui le dinamiche si sviluppano attorno ai temi della "responsabilità", "delega", leadership e di "potere all'interno del gruppo".

Con l'ausilio di esposizioni frontali e il confronto diretto dei partecipanti, stimolando la interazione, anche come processo di esercitazione per la gestione della relazione interpersonale, si affronteranno e focalizzeranno i seguenti temi:

- Comprensione degli altri: percezione dei sentimenti e delle prospettive altrui e interesse attivo per le preoccupazioni degli altri.
- Assistenza: anticipazione, riconoscimento e soddisfazione delle esigenze del cliente.
- Promozione dello sviluppo altrui: percezione delle esigenze di sviluppo degli altri e capacità di mettere in risalto e potenziare le loro abilità.
- Sfruttamento della diversità saper coltivare le opportunità offerte da persone di diverso tipo.
- Consapevolezza politica: saper leggere e interpretare le correnti emotive e i rapporti di potere in un gruppo.

Abilità sociali

Il modulo conclusivo del corso si incentra sull'ultimo, ma non in ordine d'importanza, elemento delle componenti personali del governo dei sistemi complessi: le abilità sociali, intese come capacità di leggere, interpretare e gestire le dinamiche evolutive del sistema. L'evoluzione del sistema, infatti, non è quasi mai in completa linea con le previsioni, anzi è proprio la mancanza di linearità che contraddistingue i sistemi complessi, e ne genera anche la ricchezza, intesa come capacità di innovarsi e adattarsi ai cambiamenti. La capacità personale del manager sta proprio in questo: essere in grado di relazionarsi con le mutazioni del sistema che sono di fatto originate dalla risposta dell'ambiente sociale che lo permea e lo circonda. Infine la capacità di relazione ha il suo esito positivo nella capacità di gestire la comunicazione e far giungere in modo univoco il messaggio e i suoi contenuti. Tutto questo significa: all'interno dell'organizzazione essere in grado di gestire l'ambiente sociale ristretto, dominato in parte da gerarchie, responsabilità e dinamiche di gruppo; all'esterno saper far giungere un messaggio (o una percezione) di eccellenza che venga condiviso dal fruitore. In estrema sintesi raggiungere ed ottenere la condivisione, il consenso e la cooperazione.

In conclusione il modulo affronterà, come termine delle attività didattiche, i seguenti temi focali:

- Influenza: impiego di tattiche di persuasione efficienti
- Comunicazione: invio di messaggi chiari e convincenti
- Leadership: capacità di ispirare e guidare gruppi e persone
- Catalisi del cambiamento: capacità di iniziare o dirigere il cambiamento
- Gestione del conflitto: capacità di negoziare e risolvere situazioni di disaccordo
- Costruzione di legami: capacità di favorire e alimentare relazioni utili
- Collaborazione e cooperazione: capacità di lavorare con altri verso obiettivi comuni
- Lavoro in team capacità di creare una sinergia di gruppo nel perseguire obiettivi comuni.



cooperativa
L'OPEROSA



L'alveare
dei
servizi

Pulizia e Sanificazione in ambito ospedaliero

Gestione Parcheggi e Sosta su strada

Gestione e Manutenzione del Verde

Servizi Ambientali e Trattamento rifiuti

Pulizie civili e industriali

L'Operosa s.c.a.r.l.
Via Don Minzioni 2 - Cadriano di Granarolo dell'Emilia (BO)
Tel. 051 / 60 47 600 - Fax 051 / 60 47 699
info@operosa.it - www.operosa.it

**È attivo
il sito
nazionale
www.anmdo.org**



NUMERI UTILI

PRESIDENTE

Dott. Gianfranco Finzi
Presso Direzione Medica Ospedaliera
Policlinico S. Orsola Malpighi
Via Massarenti 9, 40138 Bologna
presidente.anmdo@gmail.com

SEGRETERIA SCIENTIFICA

Prof. Ugo Luigi Aparo
Istituto Dermatologico dell'Immacolata
Roma
Tel. 06.66464450
aparo@idi.it

SEGRETERIA PRESIDENZA A.N.M.D.O.

Presso Direzione Medica Ospedaliera
Policlinico S. Orsola Malpighi
Via Massarenti 9, 40138 Bologna
Tel./Fax 051 390512 - Cell. 3338105555
anmdo.segreteria@gmail.com

SEGRETERIA SINDACALE

Dott. Sergio Pili
Presidio Ospedaliero SIRAI Carbonia (CA)
tel. 0781.6683308
sergiopili@hotmail.com